

Osservatorio Ance: mancata la previsione di crescita 2017 (+0,8%), per colpa delle opere pubbliche. Ma ora forse ci siamo

Nel 2017 ancora stallo in edilizia (-0,1%) Ripresa 2018 (+2,4%) in tutti i comparti

PAGINA DI ALESSANDRO ARONA

La ripresa nel settore delle costruzioni slitta ancora, questa volta è prevista nel 2018, +2,5% in valori reali, con miglioramenti diffusi in tutti i comparti (si veda la tabella a fianco).

Dopo dieci anni di recessione continua, tuttavia, poteva già essere il 2017 l'anno della ripresa, grazie agli stanziamenti statali per opere pubbliche aumentati lo scorso anno del 23%. Ma l'anno di crescita potenziale «è andato in fumo», ha sottolineato con rammarico l'Ance nell'Osservatorio congiunturale («Edilizia e Territorio» web). A inizio anno l'Ufficio studi aveva previsto un +0,8%, ma i dati a consuntivo segnano lo -0,1%, decimo anno di crisi, per una perdita complessiva di investimenti nel settore del 36,5% reale, e valore complessivo ridimensionato a 122 miliardi di euro, l'8% del Pil, quando prima della crisi valeva intorno all'11%.

«Il grande colpevole di questo cambio di previsione sul 2017 - spiega Flavio Monosilio, direttore Affari economici dell'Ance - è la frenata persistente dei lavori pubblici, anche lo scorso anno: da una parte l'effetto Codice, che ha frenato i bandi nel 2016 e quindi i cantieri nel 2017; poi i Comuni che non sono riusciti a sfruttare l'addio al Patto di stabilità e ancora nel 2017 hanno ridotto la spesa per lavori pubblici di 800 milioni (-7,4%); infine la burocrazia e le lunghe procedure approvative dei programmi statali, che hanno impedito agli stanziamenti del governo di diventare rapidamente cantieri».

La discesa dei lavori pubblici in Italia è partita in realtà prima della crisi: dopo il picco del 2004 la spesa effettiva è scesa dal 2005 senza interruzioni, anche negli anni della legge obiettivo, e si è accentuata dal 2010 con i tagli nel bilancio statale e il Patto di stabilità che ha bloccato gli investimenti dei Comuni.

Che servisse un'inversione è chiaro da anni, e dopo un calo di stanziamenti statali per infrastrutture del 41,2% tra il 2008 e il 2015, i governi Renzi e Gentiloni hanno messo lo sprint a nuove risorse in bilancio, con il +72% reale negli ultimi tre anni, tornando così ai valori del 2009. L'Ance calcola che al momento ci siano programmi statali per opere pub-

bliche, approvati e finanziati, per 140 miliardi di euro (ferrovie, strade, investimenti nei Comuni, opere Fsc e fondi europei, scuole, dissesto idrogeologico, etc.).

Il nodo però è la difficoltà a trasformare le risorse in cantieri, tant'è che la spesa effettiva in lavori pubblici, nonostante i soldi, è scesa ancora del 4,7% reale nel 2016 e del 3% nel 2017.

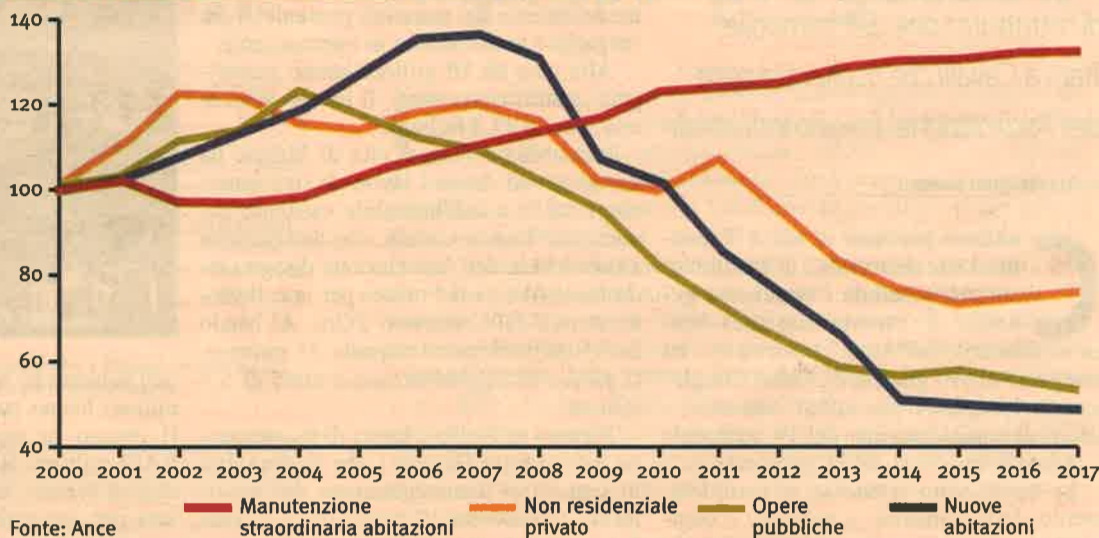
Il 2018 può rappresentare tuttavia l'anno di svolta per le costruzioni, con una crescita degli investimenti in valore reale del 2,4% dopo dieci anni di recessione, che hanno tolto al settore il 36,5% del suo valore (sempre depurato dall'inflazione). È quanto emerge dall'Osservatorio congiunturale Ance. La previsione sul 2018 (+2,4%) è superiore alle stime della stessa Ance fatte nell'Osservatorio del luglio scorso (+1,5%) e si fonda sui calcoli dell'effetto dei programmi infrastrutturali del governo (+2,5% la stima sugli investimenti effettivi in lavori pubblici nel 2018) e del potenziamento dei bonus fiscali sugli interventi privati anti-sismici e di riqualificazione energetica (+1,3% della manutenzione straordinaria), oltre alla ripresa - dopo un crollo in dieci anni del 64% - della nuova costruzione residenziale (+2,8%).

Le previsioni Ance tengono conto dell'impatto sui livelli produttivi delle misure contenute nella Legge di Bilancio 2018, finalizzate al rilancio degli investimenti infrastrutturali e degli incentivi fiscali legati al sismabonus ed e-bonus destinati ad interi edifici, che possono dare un reale avvio a un diffuso piano di prevenzione del rischio sismico e di ammodernamento del patrimonio edilizio italiano. In questo scenario, nel dettaglio dei singoli comparti, l'Ufficio studi Ance prevede un ulteriore aumento dell'1,3% per gli interventi di manutenzione straordinaria sullo stock abitativo e un significativo incremento del 3,7% per gli investimenti in costruzioni non residenziali private. Anche per gli investimenti in nuove abitazioni la previsione è di un primo segno positivo, del +2,8% rispetto al 2017. Su tale risultato incidono gli andamenti positivi rilevati nei permessi di costruire dell'ultimo biennio. Una delle "locomotive" delle costruzioni per il 2018 sarà secondo l'Ance il comparto dei lavori pubblici, previsto in rialzo "reale" del 2,5%. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CURVE DEL SETTORE

Andamento reale delle costruzioni, numeri indice con base = 2000



Fonte: Ance

CAMBIO DI PASSO

Investimenti in costruzioni, variazioni in valori reali

	2016 Miliardi di euro	2014	2015	2016(*)	2017(*)	2018(*)	Var. % 2017/2007
COSTRUZIONI	122.7727	-6,8%	-1,0%	-0,7%	-0,1%	2,4%	-36,5%
Abitazioni	66.090	-7,1%	-0,3%	-0,3%	0,1%	1,7%	-28,9%
Nuove (*)	19.584	-21,7%	-2,1%	-3,3%	-0,7%	2,8%	-64,2%
Manutenzione straordinaria(*)	46.505	1,56%	0,5%	1,0%	0,5%	1,3%	20,9%
Non residenziali	56.637	-6,5%	-1,8%	-1,0%	-0,4%	3,2	-43,4%
Private (*)	33.171	-7,5%	-4,3%	1,7%	1,5%	3,7%	-36,8%
Pubbliche (*)	23.466	-5,1%	1,9%	-4,7%	-3,0%	2,5%	-51,1%

(*) Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà

(*) Stime Ance

Elaborazione: Ance su dati Istat

Altri 1,1 miliardi in arrivo con il Dpcm 2018. Piano decennale da 17,6 mld

Ferrovie, Rfi spinge sulla sicurezza spesa stabile al record di 1,7 mld

La spesa annua di Rfi per manutenzione straordinaria e sicurezza resterà stabile per molti anni al livello record raggiunto nel 2016 e 2017, e cioè 1,7 miliardi di euro. L'aumento del 70% tra il 2013 e il 2016, da 1,0 a 1,7 miliardi, non è dunque una fiammata effimera, ma piuttosto uno stabile ampliamento del mercato e dell'impegno di Rfi per la manutenzione e la sicurezza della rete ferroviaria. Per la sicurezza, inoltre, è in arrivo con il Dpcm Investimenti 2018 un altro miliardo e 100 milioni di euro, risorse che si vanno ad aggiungere agli 8,7 miliardi di euro disponibili nel Contratto Rfi-Investimenti 2017-2021 (in approvazione definitiva), portando così a 9,8 miliardi le risorse complessive a disposizione di Rfi. Nel contratto Rfi sono previsti programmi molto ambiziosi per "Sicurezza e obblighi di legge", per un ammontare di 33,8 miliardi, coperti da finanziamento solo per 9,8 miliardi, ma questi numeri non vanno letti come una "carenza"

di risorse per 24 miliardi di euro, perché 16,2 miliardi su 33,8 si riferiscono ad esigenze in un "orizzonte programmatico", ossia oltre i dieci anni; interventi per soppressione passaggi a livello (4,7 miliardi), risanamento acustico (6,5 mld) e sicurezza in galleria (5,0 miliardi) che prevedono una soppressione totale dei passaggi a livello e dei punti della rete in aree abitate senza pannelli anti-urto, e l'adeguamento degli standard in galleria agli obblighi del Dm 2005, superiori a quelli europei e perciò rinviati a un futuro ultradecennale. In sostanza, dunque, le esigenze "vere" di manutenzione e sicurezza che Rfi stima da qui a dieci anni valgono 17,6 miliardi: 8,7 sono finanziati nel CdP-I 2017-2021 (in fase di approvazione), per opere in corso o in avvio, un altro 1,1 miliardi arriverà nei mesi prossimi con il Dpcm Investimenti 2018, mentre per i restanti 7,8 miliardi Rfi confida nello stanziamento progressivo di risorse nelle prossime leggi di bilancio. ■



edilizia@ilssole24ore.com

GRUPPO 24 ORE

SETTIMANALE
DI MERCATI & PROGETTI,
NORME, APPALTI

Direttore responsabile:
GUIDO GENTILI

Vicedirettore:
GIORGIO SANTILLI

Proprietario ed Editore:
Il Sole 24-Ore S.p.A.

Presidente: Giorgio Fossa

Vicepresidente: Carlo Robiglio

Amministratore delegato:
Franco Moschetti

A cura di:

Alessandro Arona
a.arona@ilssole24ore.com
0630227602

Massimo Frontera
m.frontera@ilssole24ore.com
0630227664

Alessandro Lerbini
a.lerbini@ilssole24ore.com
0630227618

Mauro Salerno
m.salerno@ilssole24ore.com
0630227659

In redazione:

Massimo Agostini; Alessandro Arona; Marzio Bartoloni; Annamaria Capparelli; Giorgio dell'Orefice; Ernesto Diffidenti; Massimo Frontera; Luigi Il-liano; Barbara Gobbi; Flavia Landolfi; Alessandro Lerbini; Vincenza Laddo; Rosanna Mag-nano; Silvia Marzaletti; Bianca Lucia Mazzei; Mauro Salemo; Manuela Perrone; Morena Pivetti; Alessio Romeo Lironcurti; Alessia Tripo-di; Valeria Uva

Registrazione Tribunale di Avezzano n. 124 del 25 luglio 1996

Sede legale: Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano
Amministrazione: Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano
0630226656 - Fax 0630227649

Il Sole 24-Ore S.p.A. Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo periodico può essere riprodotta con mezzi grafici e meccanici quali la fotocopione e la registrazione. Manoscritti e fotografie su qualsiasi supporto veicolati, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Servizio Clienti Periodici: Via Tiburtina Valeria (S.S. n. 5) km 68,700 - 67061 Caroli (AQ). Tel. 06 oppure 0230300600 - Fax 063022.5400 oppure 023022.5400.

Abbonamento annuale (Italia): Edilizia e Territorio solo digitale: euro 199,99; Edilizia e Territorio (settimanale + CD-Rom delle annate): euro 208,00; per conoscere le altre tipologie di abbonamento ed eventuali offerte promozionali, contatti il Servizio Clienti (tel. 02.3022.5680 oppure 06.3022.5680; mail: servizioclienti.periodici@ilssole24ore.com). Gli abbonamenti possono essere sottoscritti telefonando direttamente e inviando l'importo tramite assegno non trasferibile intestato a: Il Sole 24 ORE S.p.A., oppure inviando la fotocopia della ricevuta del pagamento sul

c.c.p. n. 31481203. La ricevuta di pagamento può essere inviata anche via fax allo 02.3022.5406 oppure allo 06.3022.5406.

Per abbonarsi via internet consultare il sito www.shopping24.it. Arretrati e numeri singoli: 5,16 comprensive di spese di spedizione. I numeri non pervenuti potranno essere richiesti via fax al n. 02-0630225402; 02-0630225406 o via email a servizioclienti.periodici@ilssole24ore.com entro due mesi dall'uscita del numero stesso.

Eventuali fascicoli non pervenuti dovranno essere reclamati al Servizio Clienti Periodici non appena ricevuto il fascicolo successivo. Gli arretrati verranno inviati esclusivamente in formato pdf.

Publicità: Il Sole 24 ORE S.p.A. System - Direzione e amministrazione Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano - Tel. 02.3022.1/Fax 02.3022.3214 e-mail: segreteria@ilssole24ore.com

Tariffe pubblicità: Tabloid: pagina intera b/n 4.110,00, colore 6.030,00; Junior Page b/n 2.470,00, colore 3.450,00; Mezza Pagina b/n 2.080,00, colore 3.020,00; Fascicolo: seconda di copertina 7.670,00+iva, terza di copertina 6.570,00+iva; quarta di copertina 8.760,00+iva; quarto centrale 11.370,00+iva. Stampa: Il Sole 24-ORE S.p.A. - Via Tiburtina Valeria (S.S. n. 5) km 68,700 - 67061 Caroli